

DAN JURGENS
Seeria Flagrets
ART THIBERT
Relighter extens
GREG WRIGHT & DIGITAL CHAMMERON
Colori
PIER PADOLO RONGHETTI
Tradezione
FABILO CHARCE
Lettering
Gopertina di Dan Jurgens & Hitraktoss
Sugerman crocco da Jerzy Siggel & Jure Strateze

Lo scienziato Jor-El li aveva avvertiti... ma loro, i notabili di Krypton, gli anziani che governavano il pianeta, non vollero credergli. Da troppo tempo lo spirito di Krypton era spento. Soffocato l'anelito verso il nuovo di un'Età dell'Oro dimenticata, la civiltà di Krypton si avviava al declino. Prigionieri dello status quo, ignorarono il grido di allarme, e anche quando furono loro mostrati i chiari segni dell'apocalisse, volsero il capo, ciechi all'evidenza. E a Jor-El non restò altra possibilità che lanciare nello spazio la matrice contenente un embrione dal quale sarebbe nato... l'ultimo figlio di Krypton...

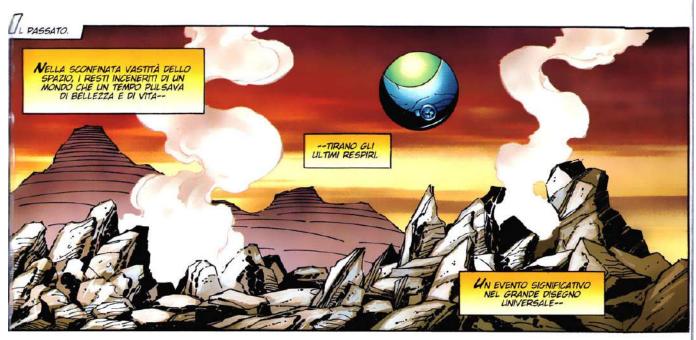
E se la fine di Krypton non fosse stata causata da un evento naturale? Se l'immane catastrofe che cancellò per sempre una delle più antiche civiltà dell'universo fosse stata causata da una volontà distruttiva? Se Krypton non fosse stato altro che uno dei tanti mondi periti per soddisfare la fame dell'essere chiamato Galactus?

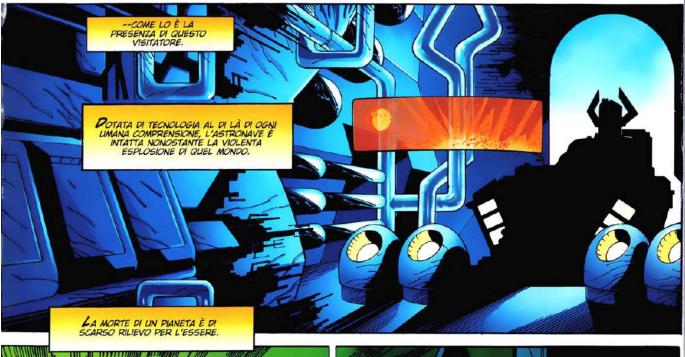
La storia che vi presentiamo è l'ultima delle "Battaglie del Secolo", le grandi saghe che vedono l'incontro di eroi che appartengono a due universi narrativi, le due cosmologie supereroiche create dalla Marvel e dalla DC, le due più grandi case editrici di comics in America. Comincia con l'ipotesi che Krypton, il pianeta originario di Superman, l'eroe più famoso della DC Comics, sia stato distrutto da Galactus, il più potente fra gli esseri cosmici contro i quali si sono battuti i Fantastici Quattro, il popolarissimo quartetto di supereroi lanciato dalla Marvel. Questa drammatica e inaspettata scoperta è la causa remota dell'incontro fra l'Uomo d'Acciaio e il sensazionale team guidato da Reed Richards. Quando quest'incontro sia avvenuto, in rapporto alle continuità narrative dei rispettivi universi a fumetti, non è chiaro. Sicuramente molto tempo dopo le "morti" che sia Superman che i Fantastici Quattro hanno dovuto affrontare negli Anni Novanta (un decennio alquanto ricco di decessi e resurrezioni fra i supereroi di tutte le case editrici americane!). Dopo quindi la tragica Morte di Superman, gigantesca saga architettata fra gli altri dallo stesso Dan Jurgens, un'operazione editoriale che ha generato un successo senza precedenti, in termini di copie vendute. E dopo La Rinascita degli Eroi, che vide i Fantastici Quattro morire e risorgere in un'altra realtà (per mano di Jim Lee). Anche quella "morte" ebbe l'effetto di "vivificare" le vendite degli albi dei Quattro della Marvel. E chiari accenni ci fanno capire che questo incontro è avvenuto dopo quell'altro grande successo commerciale che fu MARVEL CONTRO DC, che pare abbia lasciato qualche traccia nelle memorie dei tanti personaggi che vi hanno partecipato, in un periodo in cui incontri, scontri e sconfinamenti in territori editoriali diversi erano all'ordine del giorno fra i supereroi. In quell'occasione, furono proprio i lettori a decidere in una sorta di referendum quale universo supereroico si fosse aggiudicato la vittoria. Per la cronaca, ricordiamo che l

SUPERMAN/FANTASTICI QUATTRO, del 1999, arriva fuori tempo massimo per sollevare sospetti, e sembra nascere, almeno in parte, dal sincero amore di Jurgens per i personaggi coinvolti. Ma Dan Jurgens – potreste obiettare – ha sceneggiato e disegnato per molti anni Superman, oggi scrive le storie di THOR e disegna CAPITAN AMERICA, però non si è mai accostato a FANTASTICI QUATTRO! Be', questo non è del tutto esatto, ma per scoprirlo dovrete leggere questa storia. Fino all'ultima pagina.

GIORGIO LAVAGNA & FRANCESCO MEO

glavagna@panini.it franz@panini.it









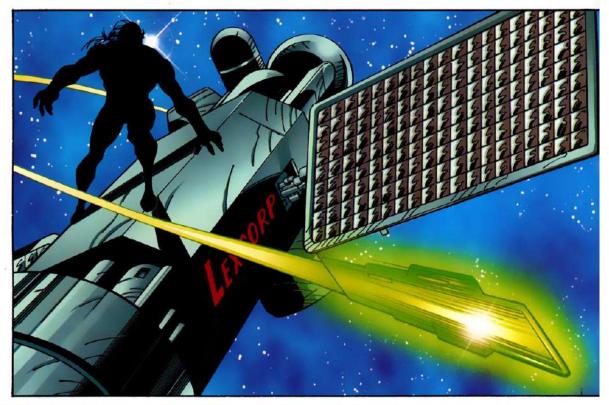








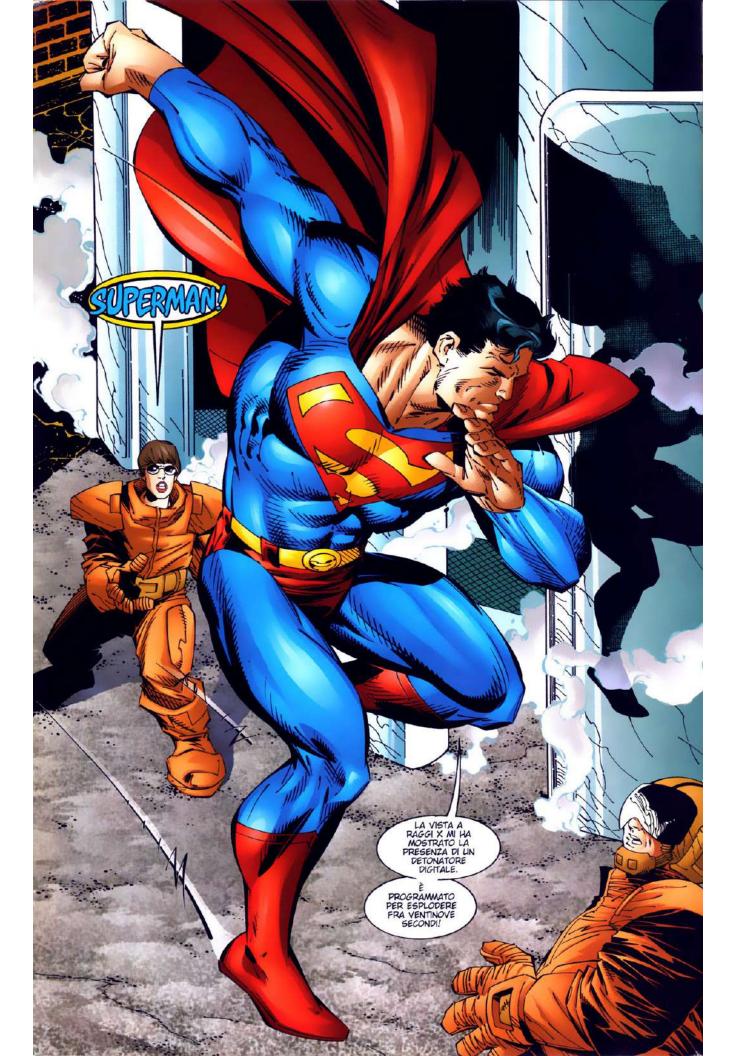




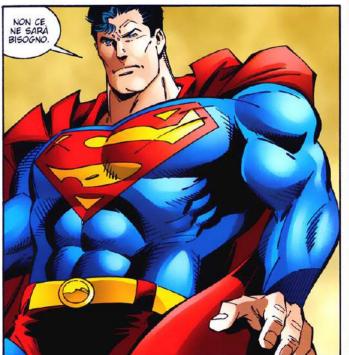




















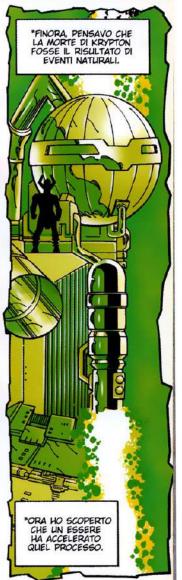






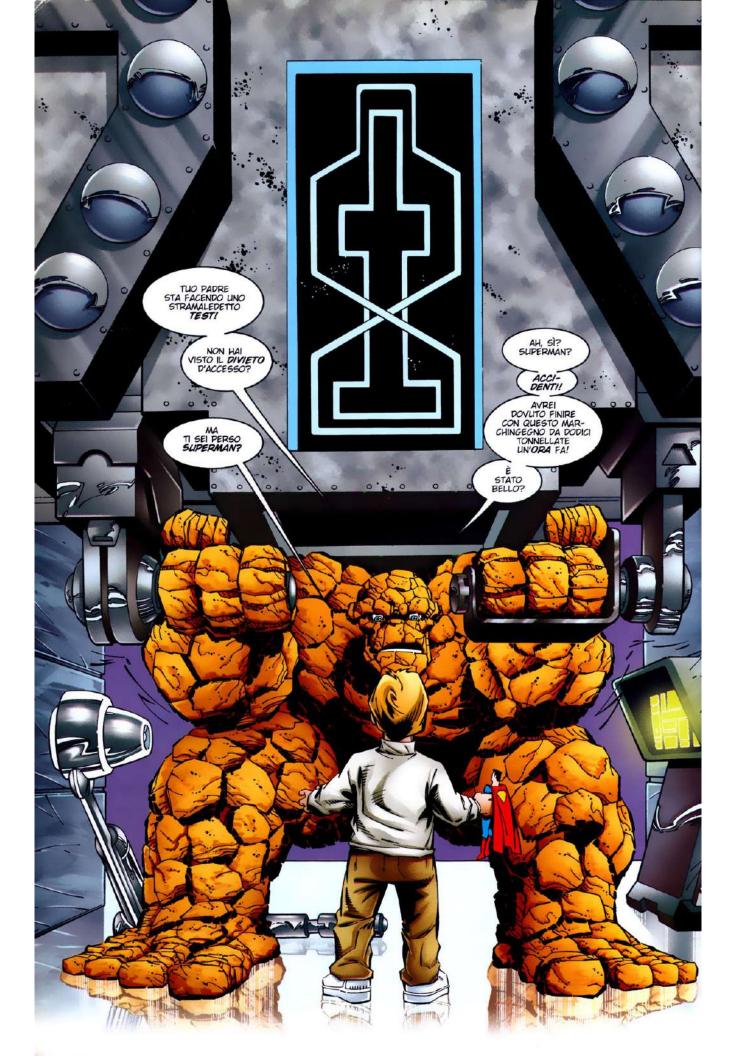


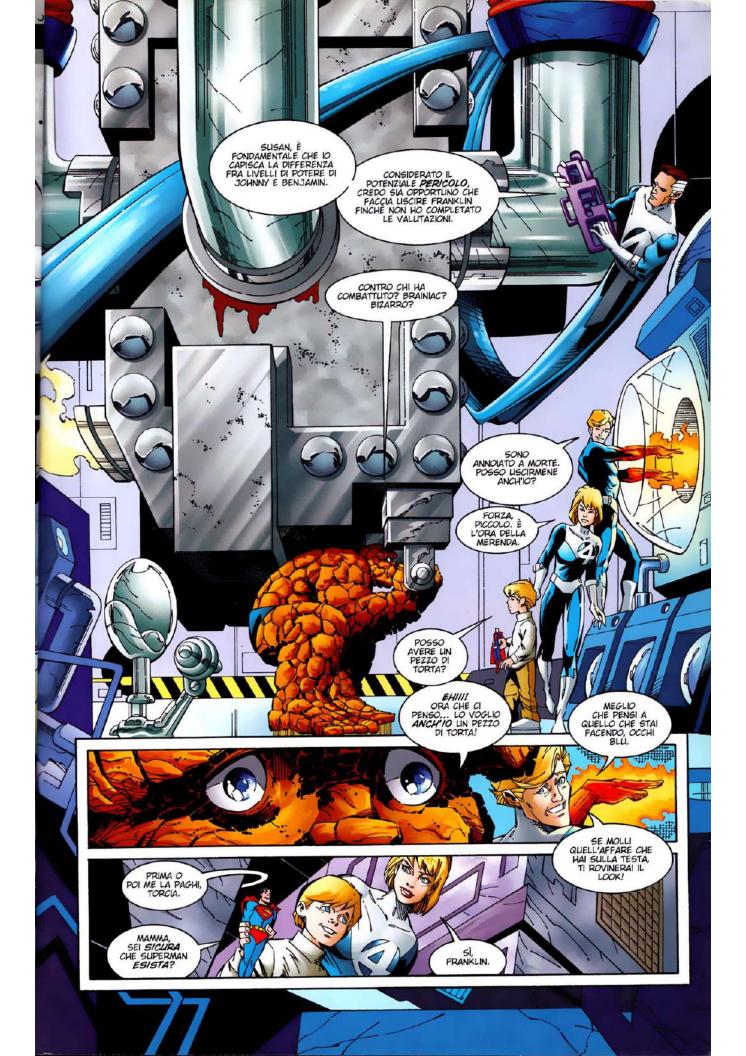






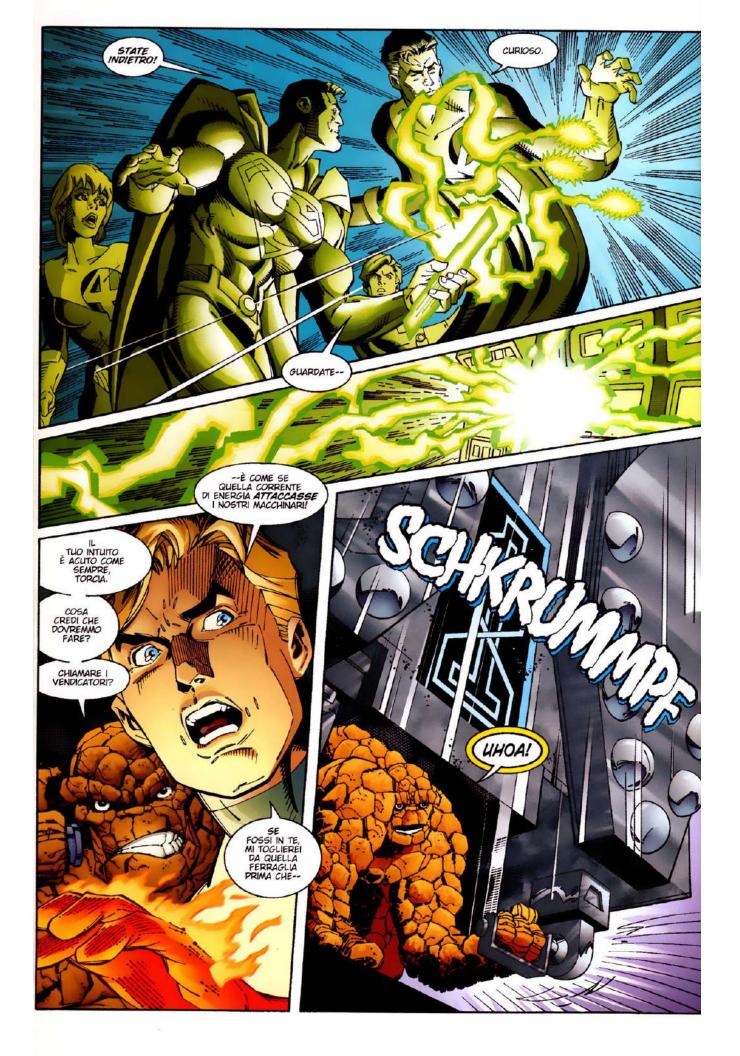














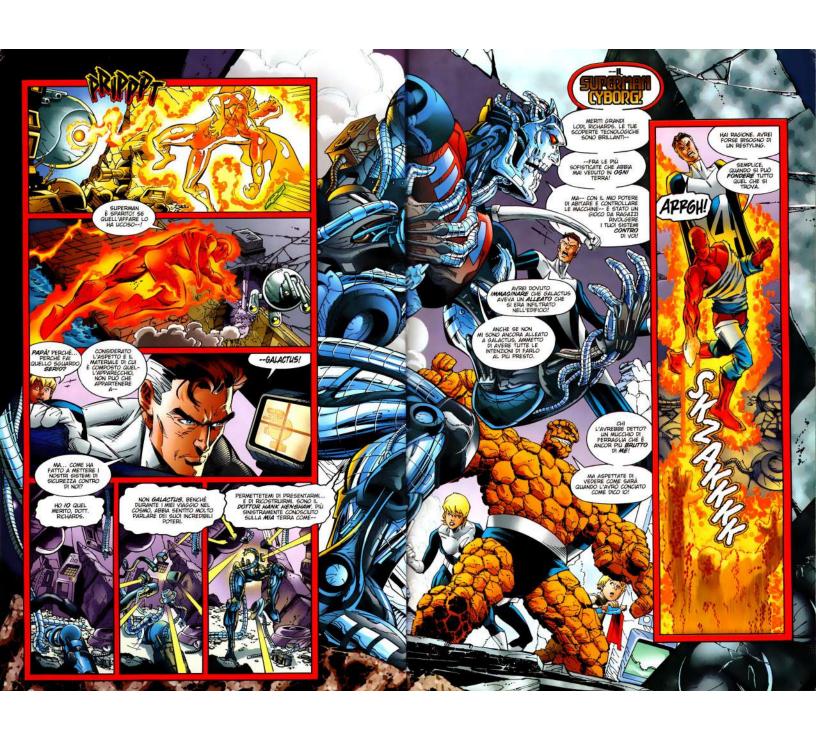














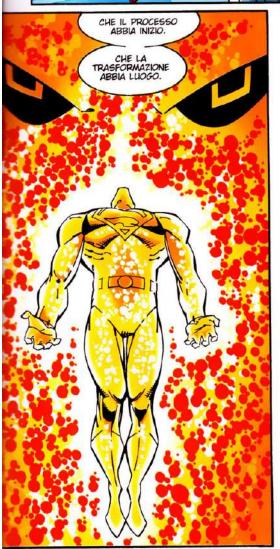


Capitolo II: // POTERE COSTICO

















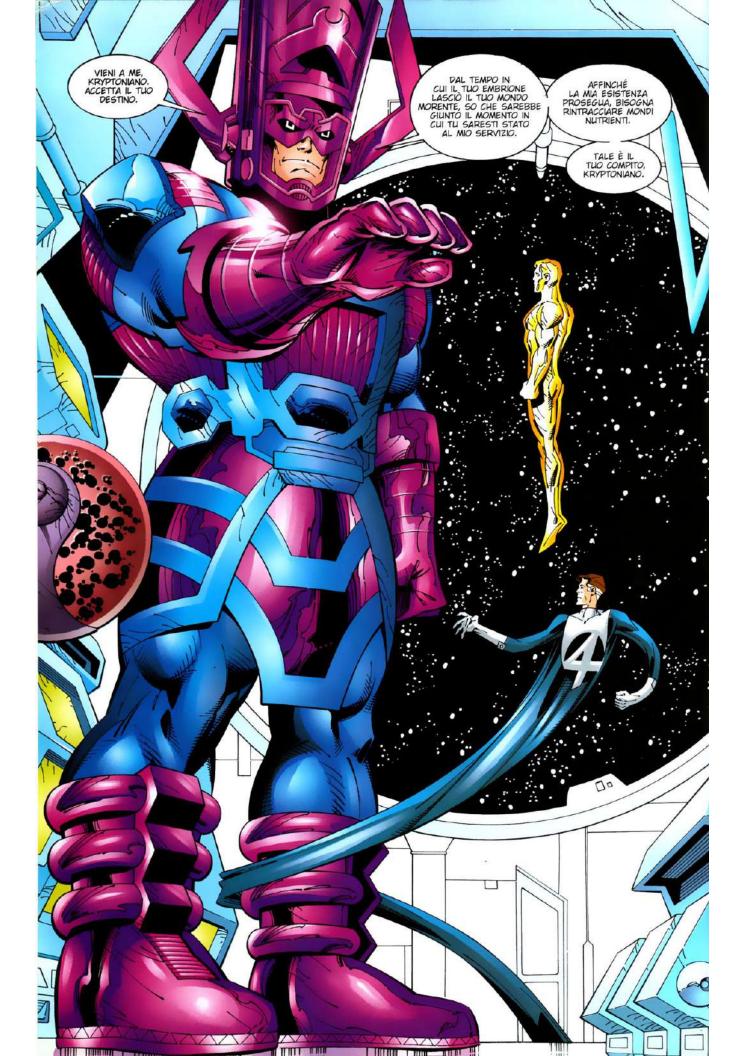


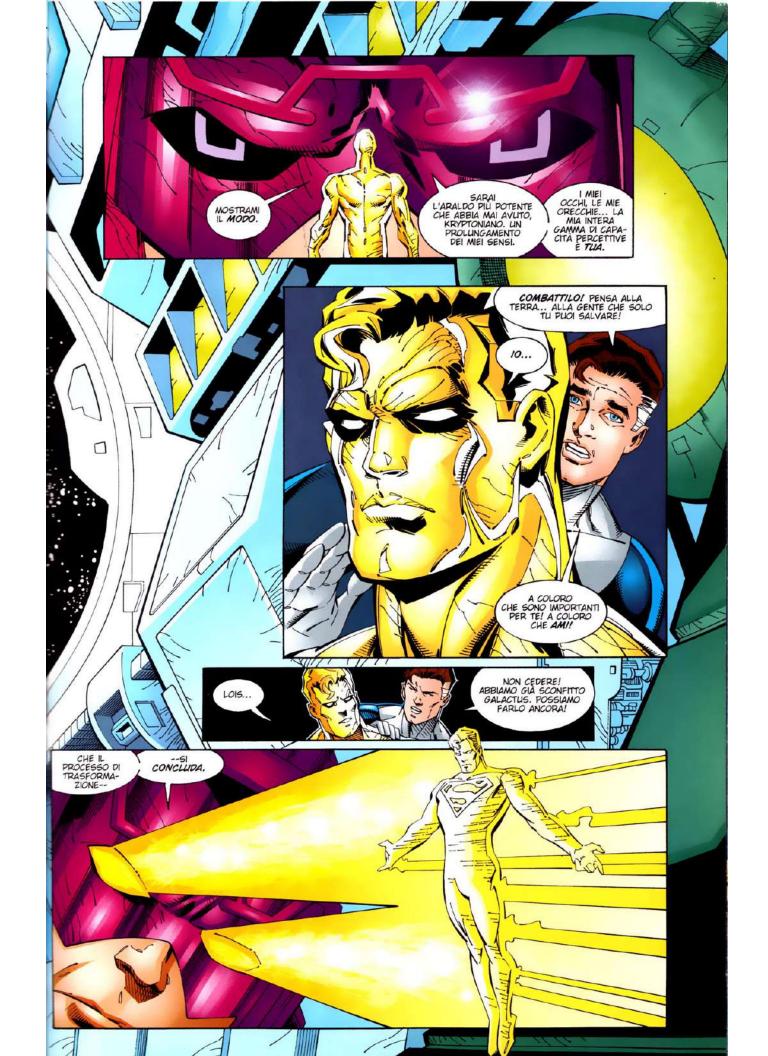


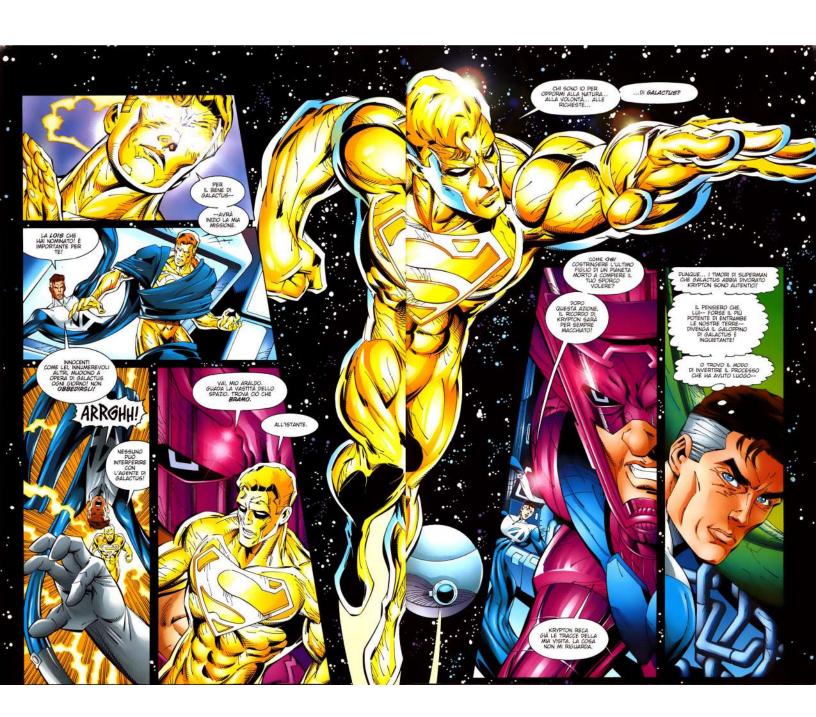
































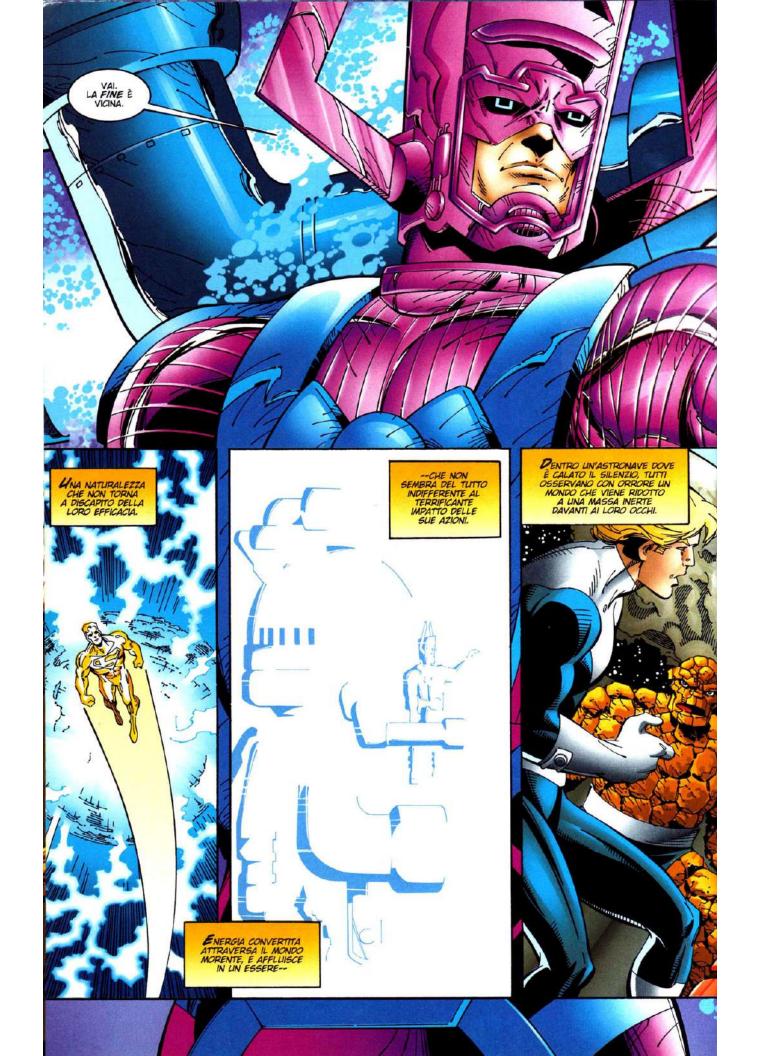




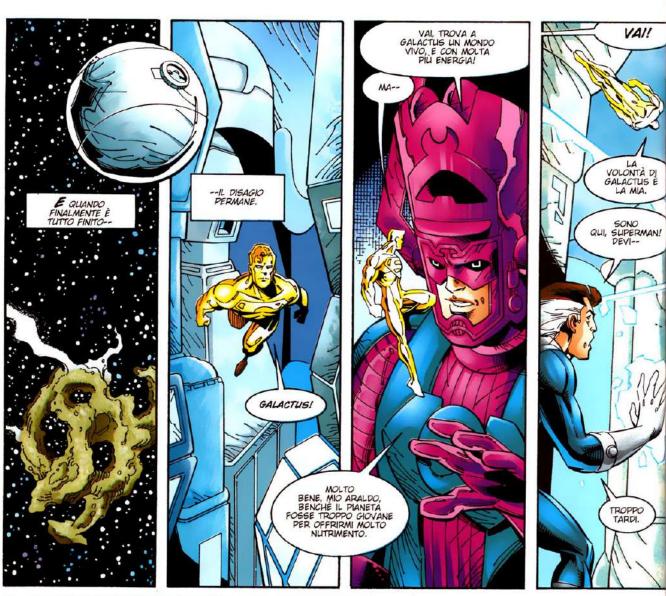












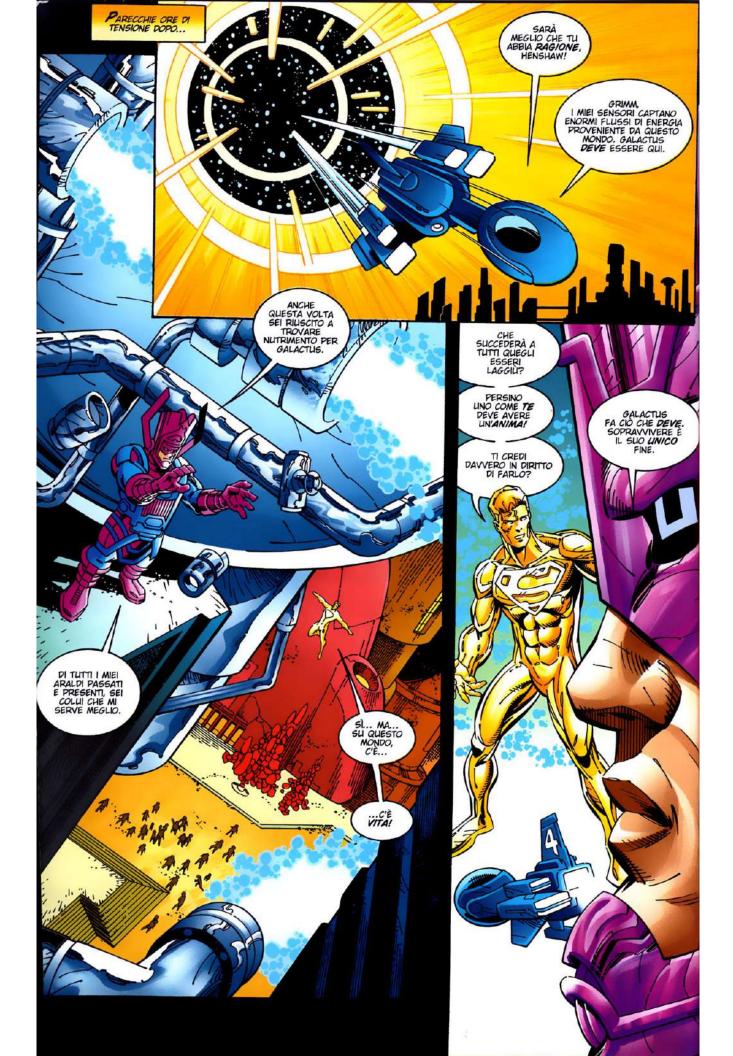


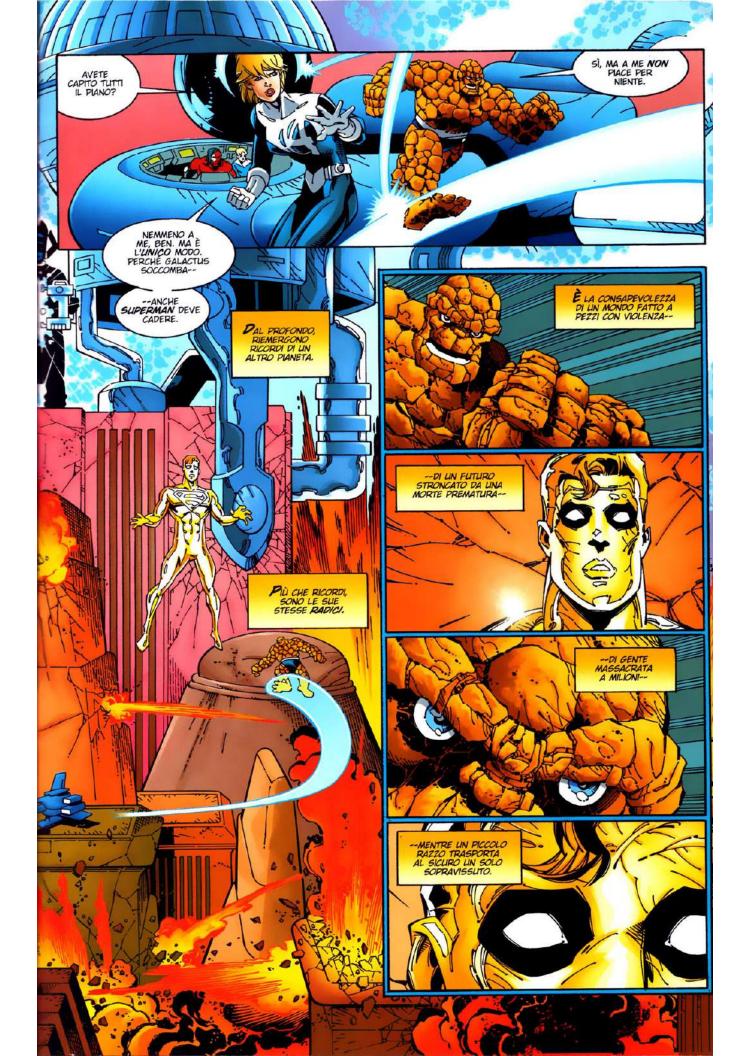
Capitolo III: FLAGELLO

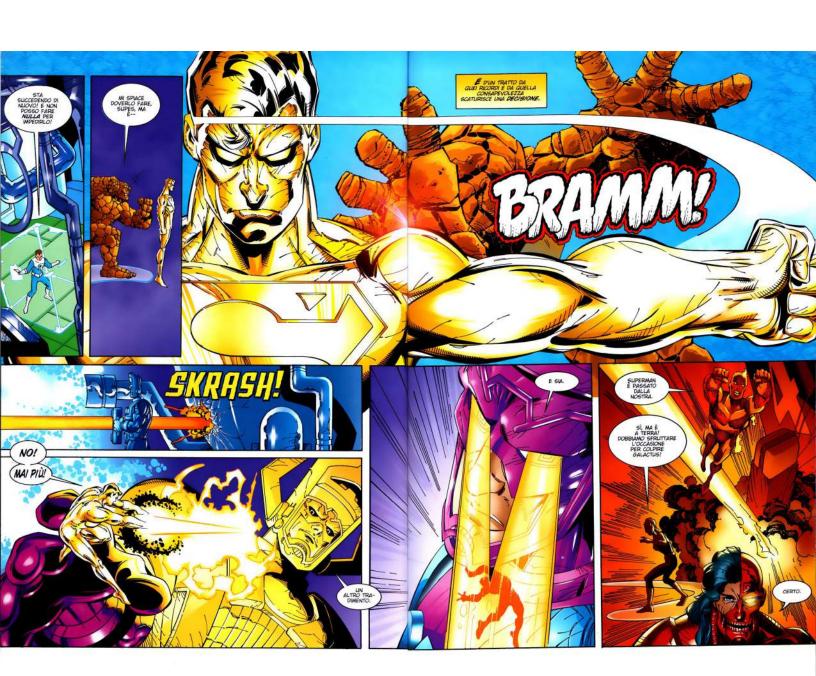












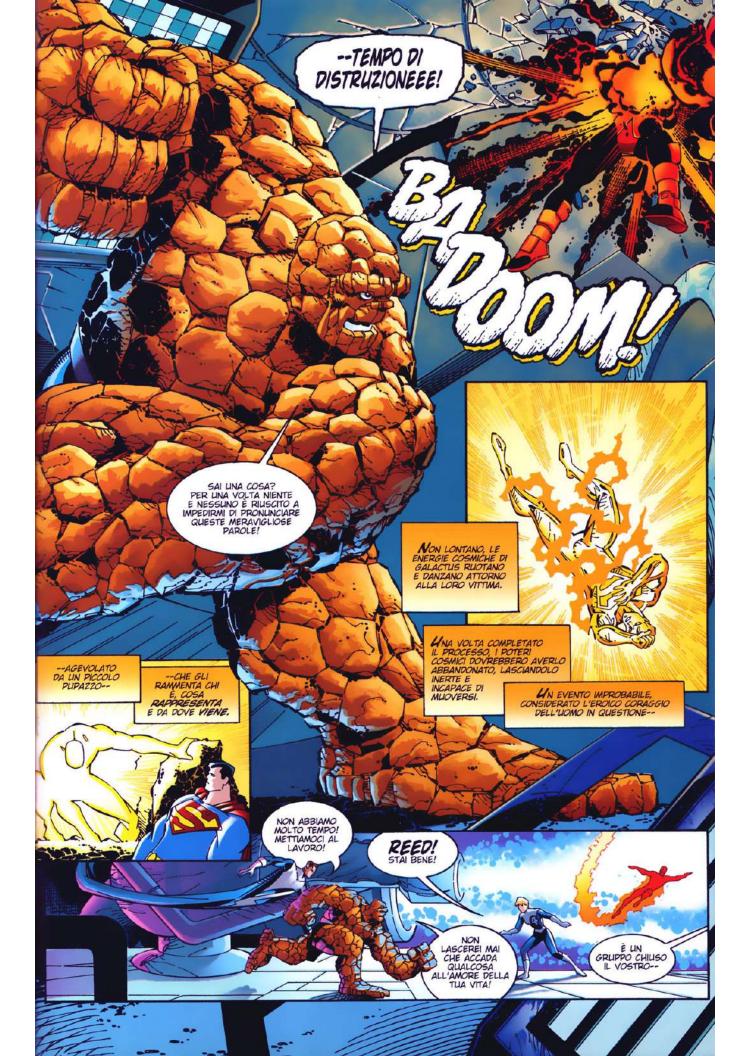










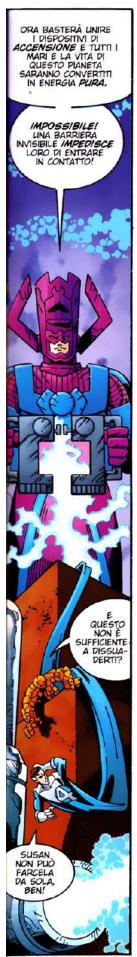


















































Note

La storia degli "Sventurati Quattro"

Tre anni prima de La Morte di Superman, nel 1990, comparve su un numero della testata Adventures of Superman (il 466) una storia di Dan Jurgens, che in quel periodo cominciava a collaborare saltuariamente con il mitico team creativo di Supermon alla DC. In quella storia l'Uomo d'Acciaio giocava un ruolo secondario, essen<mark>do la tram</mark>a incentrata sulla figura di uno scienziato, il dottor Hank Henshaw, sulla sua giovane moglie e sui loro due compagni di avventura. I quattro erano astronauti, e al rientro nell'atmosfera terrestre il loro shuttle fu colpito da un misterioso bombardamento radioattivo. L'astronave si schiantò al suolo e presto i sopravvissuti all'impatto si resero conto che quelle radiazioni avevano provocato sconvolgenti effetti sul loro organismo. Fin qui, tutto era mo<mark>lto sim</mark>ile alla prima avventura del più celebre quartetto di astronauti della storia del fumetto, I Fantastici Quattro. Ma dall'impatto in poi la storia di Henshaw e dei suoi compagni si sviluppava in modo inaspettato. Quei quattro subirono sì una straordinaria trasformazione, ma assai diversa da quella ope<mark>rata dai r</mark>aggi cosmici su Richards e gli altri. Uno di loro si fuse con i rottami dell'astronave e con le rocce sulla quale și era schiantata, e fu il primo a morire fra atroci sofferenze. Il secondo astronauta cominciò gradualmente a trasformarsi in energia, una strana energia bluastra che progressivamente consumava il suo corpo, provocandogli un'insopportabile sofferenza. Continuò a sprigionare energia fino a consumarsi, come un tizzone ardente. Poi fu la volta della moglie di Henshaw, sulla quale le radiazioni non avevano sortito, apparentemente, alcun effetto. Cominciò lentamente a scomparire (non a diventare invisibile): a poco a poco il suo corpo svaniva dissolvendosi in uno stato immateriale. A nulla valsero gli sforzi di Superman e dello stesso Henshaw, che tentarono fino all'ultimo di invertire il fenomeno: alla fine la povera ragazza si consumò svanendo nel nulla, mentre invocava inutilmente l'aiuto del marito. Henshaw, l'unico sul quale la trasformazione non aveva avuto effetti letali, impazzì per il dolore, e accusò Superman della morte dei suoi compagni. Pian piano divenne capace di fondersi con le macchine, sviluppando quelle capacità morfo-tecnologiche che ora costituiscono i suoi poteri, ma che hanno anche contribuito ad alterare definitivamente il suo equilibrio mentale. Henshaw, folle d'odio, scompari dalla scena per tornare anni dopo, all'indomani della "morte" di Superman. Per screditare l'eroe apparentemente defunto, ne assunse l'identità e si rese colpevole del massacro di milioni di abitanti nella città di Star City. Oggi il Cyborg Superman è segregato in una dimensione chiamata Zona Fantasma, ma nessuno può dire se le forze che lo tengono imprigionato potranno trattenerlo ancora per molto.

Quella delle origini del Cyborg Superman è una storia particolarmente toccante, anche per la chiara corrispondenza, al negativo, con la prima avventura dei Fantastici Quattro. Fu una delle storie meglio riuscite di Jurgens, senza dubbio quella che gli spianò la strada verso la guida del "Superman Team" e i successi che seguirono: La Morte di Superman, Il Regno dei Superman, Il Ritorno di Superman, Ora Zero, MARVEL CONTRO DC e diversi altri importanti progetti in seno alla DC Comics. Oggi Jurgens, lasciata la DC, collabora con la Marvel alla testata di THOR come sceneggiatore regolare, disegna le storie di CAPITAN AMERICA e, per la Top Cow di Marc Silvestri (sotto il marchio Image), scrive TOMB RAIDER, versione a fumetti del celeberrimo videogame che ha lanciato la più famosa avventuriera dell'era del computer: Lara Croft.

Access

"E per trovare loro... ho bisogno di Access" (pag. 10). Superman si riferisce qui a un personaggio. All'epoca di MARVEL CONTRO DC, le due case editrici decisero di dar vita a un character che fosse proprietà di entrambe e che servisse da "ponte" fra i due universi. Access ha infatti il potere di creare "passaggi" fra il cosmo Marvel e quello DC. Comparso per la prima volta su MARVEL CONTRO DC 1 (LE BATTAGLIE DEL SECOLO 7), è stato protagonista di MARVEL/DC ALL ACCESS (LE BATTAGLIE DEL SECOLO 13 e 14) e di UNLIMITED ACCESS (LE BATTAGLIE DEL SECOLO 17).

